

10



Fabrizio Consoli è un artista in continuo divenire. Ha iniziato la sua carriera molto giovane nel ruolo di chitarrista "turnista" per celebri artisti, veri big come Eugenio Finardi, Cristiano De André, PFM, Alice e molti altri. Al contempo si è calato anche nella veste di produttore ed autore, sempre con Finardi ma anche con i Dirotta su Cuba. Con i primi anni '90 le sue esigenze artistiche si sono

evolute, portandolo ad intraprendere una proficua carriera solista, nella veste di cantautore.

La vittoria alle selezioni di Sanremo giovani 1994 gli ha aperto le porte alla partecipazione della 45° edizione del Festival, una parentesi questa, utile come vetrina, ma forse non adeguata alle sue canzoni, sicuramente più adatte ad un pubblico più attento e pretenzioso. La sua costante crescita artistica gli ha concesso di farsi notare anche oltre confine, in particolar modo in Germania, dove tiene frequenti concerti e ultimamente anche in Russia.



Il suo recente **10** è la conferma dell'evoluzione di Fabrizio. Un concept album che verte su una rilettura laica e contemporanea dei dieci comandamenti, tema sviluppato in modo coraggioso e intelligente, curando in modo particolare i testi, che vanno ascoltati, e, meglio ancora, letti con attenzione, completati ed arricchiti da arrangiamenti curati e particolari. Pur avendo doti di strumentista decisamente notevoli, Consoli utilizza la chitarra in funzione delle canzoni, costruendo per ognuna di esse un vestito sonoro atto a metterne in risalto i contenuti, utilizzando quindi la chitarra alla stregua di tutti gli altri strumenti, senza lasciare spazio a virtuosismi fuori contesto, che pur sarebbero tecnicamente alla sua portata. **10** è suonato e prodotto in modo impeccabile e conferma **Consoli** cantautore colto e di classe, un artista a tutto tondo che merita attenzione e rispetto.